

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00235635

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna col Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1320

DTSF - A 1320

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega pisana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	110
MISL - Larghezza	55
MISP - Profondità	35
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1989
RSTN - Nome operatore	Villard Diane
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Statua.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	<p>La Scultura entra in Camposanto nel 1810, ritirata dal Lasinio insieme a varie parti del monumento Gherardesca (ASP, Comune, F 94, cc. 1035 e 1040r) ; nel 1816 (ROSINI 1816a) è menzionata sopra una base medievale a conclusione del percorso del Camposanto, cioè sotto la scena affrescata con "La Tebaide". Nel 1829-30 (LASINIO 1833) viene spostata sulla porta del SS. Sacramento del duomo, dove è rimasta fino al secondo dopoguerra, quando risulta presente alla Mostra della Scultura Pisana del Trecento (PISA 1947). Ritornata nel Camposanto ed esposta nel corridoio nord è dal 1986 nel Museo Nazionale di S. Matteo. L'opera si presenta assai suggestiva per gli abbondanti resti di policromia (azzurrite nei soppanni e bruno negli occhi) e di doratura nei capelli e sulle vesti (le tracce violacee della preparazione all'oro, rimasto anch'esso in tracce, le rivelano decorate da elementi "ad rotellas" e fitomorfi); tali resti ne fanno, insieme al Cristo benedicente (09/00235634), uno degli esemplari meglio conservati di quella che fu la policroma plastica medievale pisana, di cui oggi, per le puliture subite dalle sculture nei secoli, restano scarse testimonianze. Il recente restauro ha inoltre evidenziato l'alta qualità dell'opera, non sempre riconosciuta dalla critica (PAPINI 1915). Raffigurata seduta col Bambino in collo in piedi sul ginocchio sinistro, la Madonna è coronata ed ha una veste fermata da una cintola sotto il seno; nella mano destra teneva forse un fiore. Il Bambino ha un rotulo nella sinistra e regge con la destra il velo della madre. La Madonna, nella posa ruotata sull'asse e nella tipologia facciale, riprende, con estrema sapienza, modelli giovaneschi e soluzioni tinesche della fase più tarda della sua attività pisana, secondo i caratteri di una koinè locale, che impronta, ad esempio, sia pur con esiti notevolmente diversi, le protomi binate della galleria interna del Camposanto</p>

NSC - Notizie storico-critiche

dell'angolo nord-est, o quelle di notevole qualità del paramento esterno, angolo sud-est, che peraltro a mio avviso pertengono a due artisti diversi da quello che esegue la Madonna in esame. E volto del Bambino si collega inoltre, più di altri elementi, a quello del tabernacolo della chiesa di S. Michele in Borgo. Giudicata di qualche merito dal Da Morrona (1812), e ritenuta dal Lasinio di Tommaso (LASINIO 1923) e segue successivamente le vicende critiche del sepolcro di pertinenza (09/00235633(0)). Connessioni, anche iconografiche, sono state istituite tra questa Madonna e la Madonna, detta di Arrigo, di Giovanni Pisano, quella del tabernacolo del Camposanto e quella di Tino di Camaino nel sepolcro del duca di Calabria a Napoli (VE NTURI 1906, VALENTINER 1927, KREYTENBERG 1980). Nei suoi spostamenti la scultura è stata probabilmente sempre connessa al basamento cui risultava collegata nella sua ultima collocazione in Camposanto; il basamento nell'incisione del Faucci (MACCIO-NI 1771) è raffigurato, ma non appare decorato: inedito (pubblicato con la Madonna dal Papini nel 1915, non è però citato nel commento), è costituito da un blocco di marmo di cm. 44 x 40 x 40, cavo all'interno. Su tre facce, ad evidenza quelle più visibili e che presentano tracce di policromia, sono eseguite a bassorilievo una testa virile, tra una di putto e una di leone, tutte incluse in cespi di foglie d'acanto; nella quarta faccia è presente solo un cespo d'acanto. I caratteri stilistici delle teste sembrano del tutto coerenti alla Madonna col Bambino. Soprattutto l'esame della Madonna dopo il restauro permette, infine, a mio avviso, di escludere l'identità di mano tra il sepolcro Gherardesca e le sculture del tabernacolo del Camposanto ipotizzata dal Papini (1915) e dal Valentiner (1927) e riusata giustamente dal Carli (1933 e 1938).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 210741

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Marmi Lasinio

BIBD - Anno di edizione

1993

BIBN - V., pp., nn.

pp. 236-237

BIBI - V., tavv., figg.

fig. 57

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Venturini S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1993
AGGN - Nome	Burresti M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)